



**Porto Selvaggio
Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano
Nardo' (La)**

Domenica 28 gennaio 2024



La Sottosezione di Lecce del Club Alpino Italiano organizza un'escursione nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

SI RICHIEDE DI LEGGERE CON ATTENZIONE LA SCHEDA ESCURSIONE E DI ATTENERSI IN MANIERA INFLESSIBILE ALLE INDICAZIONI CONTENUTE ONDE EVITARE DI TROVARSI DI FRONTE A SPIACEVOLI SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' O RIFIUTO DELL'ESCURSIONE

SI RICHIEDE, INOLTRE, BUONA PREPARAZIONE FISICA E FAMILIARITA' CON GLI AMBIENTI NATURALI

Meta e quota della gita:

Il percorso si snoda tra pinete, scogliere e piccole baie, lungo un anello che congiunge i punti più alti e panoramici del Parco.

Incontreremo macchie e piccole deliziose pseudo steppe, ci imatteremo in grotte costiere e lambiremo antiche torri costiere.

L'anello è lungo circa 11 km.

Il punto d'incontro è nel parcheggio di Porto Selvaggio sulla Strada Prv.le 286 presso Santa Caterina di Nardo' (Le)

Il dislivello è intorno ai 200 m.

Località: Santa Caterina di Nardo' (Le)

Caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche, ecc. relative al percorso e alla meta dell'escursione:

Ci sono luoghi che parlano, raccontano storie, le sussurrano attraverso i rami dei loro alberi o lo sfolgorio delle insenature marine. Porto Selvaggio è uno di questi luoghi; ci racconta con le sue grotte antiche e le sue aree archeologiche che qui, già più di 30.000 anni fa, c'era la casa di antichi uomini, i cui resti, ritrovati nella Grotta del Cavallo presso la Baia di Uluzzo, hanno caratterizzato ed identificato una fase dell'evoluzione umana nel Mediterraneo, l'Uluzziano appunto.

Le Torri Costiere, sentinelle ormai mute dello scorrere del tempo, ci narrano con fierezza di quando si scrutava il mare alla ricerca di "Saraceni" all'orizzonte.

Infine un dolce e commosso brusio, delle rocce, della terra rossa, della schiuma del mare ed il profumo dei pini ci sussurrano con commozione di una donna forte e coraggiosa che si è battuta a costo della vita per salvare questa bellezza. Proprio a lei, a Renata Fonte, dedicheremo i nostri rispettosi passi in questo piccolo paradiso, perduto nell'estremo lembo d'Italia proteso verso il mediterraneo.

Porto Selvaggio è un insieme di emozioni che scaturiscono da un territorio dove il carsismo ha saputo scavare grotte e modellare dirupi; dove il mare, quello Ionio epico e azzurrissimo, ha ricamato piccole baie deliziose e sperdute; dove l'uomo ha saputo cogliere l'abbraccio della terra abitando e valorizzando fin dai tempi più remoti questo angolo di pace.

Le grandi pinete, rivenienti da importanti interventi di rimboschimento, sono riuscite ad occupare così bene queste alture da lasciar dimenticare di essere state impiantate da mano umana; tanto "naturalizzate" e diffuse ma rispettose degli habitat rupestri storicamente presenti su questi promotori.



Difficoltà: E (leggere scale delle difficoltà nel ns. sito)

Località: Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

Dislivello: 200 m

Lunghezza: 11 Km ca – percorso ad anello

Tempo stimato di percorrenza: 5 ore

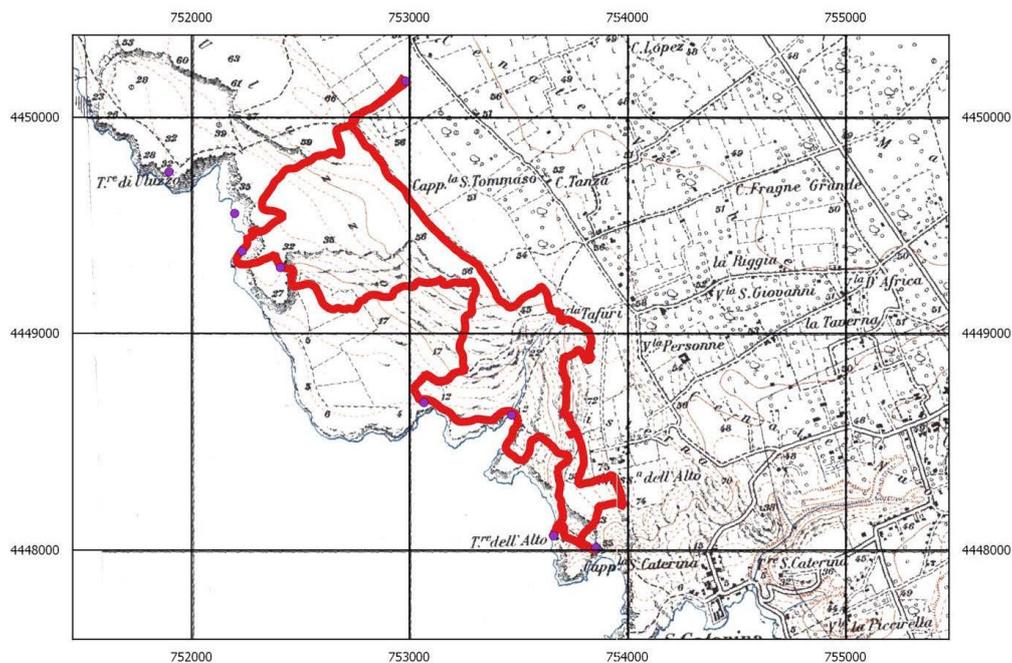
Organizzazione: appuntamento alle ore 9:00 presso il parcheggio di Porto Selvaggio sul curvone della sulla Strada Prv.le 286 - Santa Caterina di Nardo' (Le) - partenza alle ore 09:30 (coord. 40,16211"N 17,96968"E)

<https://goo.gl/maps/6noHHRvgeyxp4Xkd8>

Descrizione dell'itinerario (*luogo di accesso, punti d'appoggio, meta finale, via di ritorno e relative quote*):

Partiremo dal comodo parcheggio di Porto Selvaggio, situato sulla Strada Prv.le n. 286, e ci addentreremo da subito nella pineta del parco, da lì costeggeremo tutta la baia, salendo in alto e riscendendo spesso nelle piccole baie sul mare, visitando la grotta del Cavallo e la grotta della Lea. Ci addentreremo ancora nel bosco fino a raggiungere la bellissima spiaggia di Porto Selvaggio, per poi proseguire verso la grotta di Capelvenere e salire verso la Torre dell'Alto.

Si tratta di un percorso ad anello.



Equipaggiamento:

Scarponi da trekking (no scarpe da ginnastica), abbigliamento a strati, occhiali da sole, cappellino, bastoncini, acqua (almeno 2lt), crema solare, burro cacao per labbra, pranzo al sacco e/o alimenti energetici, giacca a vento o anti pioggia, kit pronto soccorso, tessera CAI, torcia con batterie di ricambio, fischietto di emergenza.

Iscrizione:

Riservata ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con la con tessera anno 2023. Per prenotazioni, conferme e ulteriori informazioni chiamare il referente della Sezione Francesco Vigneri 339 4753447 (auto indipendenti). E' obbligatoria la preventiva iscrizione, inviando comunicazione tramite WhatsApp o sms, entro giorno 26 gennaio alle 18:00 direttamente al responsabile dell'attività, che darà conferma, sempre via WhatsApp o sms, ai partecipanti dell'avvenuta accettazione dell'iscrizione. Se vi saranno posti liberi, oltre ai soci potranno partecipare all'escursione anche i non soci, previa sottoscrizione dell'**Assicurazione giornaliera, al costo di € 12,95 (euro dodici/55) mediante bonifico alla Sezione CAI di Gioia del Colle presso Intesa San Paolo Spa IBAN:IT44U0306909606100000105070; in questo caso la comunicazione deve essere effettuata fornendo i dati anagrafici, il codice fiscale ed il bonifico al responsabile dell'escursione entro le ore 18 di venerdì 26 gennaio.**

Obbligo del partecipante: essere puntuale all'appuntamento. Essere fisicamente preparato ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguata all'escursione. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal responsabile o referente, non abbandonare il sentiero ed il gruppo se non espressamente autorizzati, nonché collaborare per la migliore riuscita dell'escursione.

Responsabili Gita:

Angelo Puscio 328.8189741

Francesco Vigneri 339.4753447

Gennaro Sammarco 392.6720092

Alessandro Ponzetta 328.1378636